

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Allarme abbandoni di navi: “Serve riforma del sistema di bandiere di convenienza”

Nicola Capuzzo · Friday, May 30th, 2025

Sono stati fino ad oggi 158 i casi di navi abbandonate dall'inizio dell'anno, in aumento rispetto ai 119 registrati nello stesso periodo del 2024.

Lo ha richiamato una nota di Itf, sottolineando come questi casi riguardino oltre 1.501 marittimi che si sono rivolti all'International Transport workers Federation per ricevere assistenza, molti dei quali sono rimasti senza stipendio, senza cibo, acqua o accesso ai porti, spesso per mesi.

“L'abbandono è un problema crescente e sistematico” ha affermato Stephen Cotton, segretario generale dell'Itf. “Dietro ogni numero c'è un essere umano che è stato tradito dal settore e dai governi responsabili della sua regolamentazione. Il fatto che siamo sulla buona strada per battere il record spaventoso dello scorso anno è un segnale che è necessaria una riforma urgente”.

Nel 2024, l'Itf e la sua rete globale di ispettori hanno recuperato oltre 58,1 milioni di dollari di salari non pagati per i marittimi che lavoravano su navi con registri “Flag of Convenience”, che offrono una supervisione minima e sono diventate un rifugio per pratiche di sfruttamento marittimo. Di questo totale, 13,5 milioni di dollari sono stati restituiti ai marittimi abbandonati.

Nel 2025 gli ispettori dell'Itf hanno contribuito a recuperare già 4,1 milioni di dollari per i marittimi colpiti dall'abbandono. Tuttavia, con l'aumento del numero di casi, la Federazione afferma di essere sempre più preoccupata per i limiti dell'applicazione delle norme. “Abbiamo a che fare con armatori che si sottraggono ai propri obblighi, spesso sotto gli occhi di registri non conformi che non intervengono” ha dichiarato Steve Trowsdale, responsabile dell'Ispettorato Itf: “In molti casi, è impossibile identificare l'armatore e gli stati di bandiera non vogliono o non sono in grado di intervenire. Questo è ciò che rende l'aumento dei casi così pericoloso: l'impunità sta crescendo a tutti i livelli”.

In risposta alle crescenti preoccupazioni, l'Itf ha aggiunto Tuvalu e Guinea Bissau alla sua lista di paesi Foc, portando il numero totale di paesi nell'elenco a 45. Entrambi i paesi sono collegati alle cosiddette “flotte ombra” che trasportano petrolio sanzionato eludendo i controlli normativi. “Gli stati con licenza di navigazione (Foc) consentono agli armatori di registrare le navi in ??giurisdizioni che offrono tasse minime, bassi standard di lavoro e segretezza sulla proprietà: questo significa che i marittimi a bordo di navi con licenza di navigazione (Foc) devono affrontare

salari bassi, lunghi orari di lavoro e condizioni di lavoro non sicure. Oggi, oltre il 50% della flotta mondiale è registrata in stati con licenza di navigazione (Foc), e oltre l'80% delle navi abbandonate è anch'esso registrato in Foc. Il sistema ha permesso ad attori senza scrupoli di trarre profitto, lasciando i marittimi vulnerabili allo sfruttamento” si legge in una nota Itf.

“Il trasporto marittimo è il motore del commercio globale, eppure i suoi lavoratori sono trattati come sacrificabili” ha chiuso Cotton: “Dobbiamo denunciare e riformare il sistema Foc. Ogni nave deve battere bandiera che possa dimostrare un legame trasparente e tracciabile con il suo effettivo proprietario effettivo, e le autorità di regolamentazione devono essere armate – e disposte – a trattenere e sanzionare coloro che si allontanano dai loro equipaggi. Solo attraverso questo legame autentico e una rigorosa applicazione delle norme potremo sradicare la piaga dell'abbandono e costruire un settore sicuro ed equo che i marittimi meritano”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Friday, May 30th, 2025 at 9:30 am and is filed under [Navi](#), [Politica&Associazioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.